

Codice A1903A

D.D. 30 dicembre 2015, n. 1028

**L.R. n. 28/99 e s.m.i.e L.R. n. 1 del 14/01/2009 e s.m.i. - Sezione Valorizzazione dei luoghi del commercio - Percorsi Urbani del Commercio. Scorrimento della graduatoria di cui alla D.D. n. 467/2015. Ammissione a finanziamento di 14 progetti per un importo complessivo di Euro 5.276.954,69.**

Premesso che:

Ai sensi della L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. e della L.R. n. 1 del 14/01/2009 e s.m.i. è stato istituito il Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, di seguito denominato Fondo, articolato in apposite sezioni corrispondenti alle diverse tipologie di intervento. Con successivi provvedimenti della Giunta regionale sono state istituite le sezioni del Fondo denominate “Artigianato”, “Commercio” e “Emergenze”.

La L.R. n. 28/99 all’art. 18, comma 1, lettera a), prevede il sostegno di interventi diretti alla realizzazione di progetti integrati con il concorso degli Enti locali per la valorizzazione del tessuto commerciale urbano, la rivitalizzazione delle realtà minori, la qualificazione del territorio e la creazione dei centri commerciali naturali.

Per l’attuazione di tali interventi, la L.R. n. 13 del 27/07/2011 ha modificato l’art. 18, comma 1 della L.R. n. 28/99 e s.m.i., prevedendo l’istituzione di un’apposita sezione sulla quale possono confluire mediante trasferimento, a titolo definitivo, le risorse di cassa disponibili della Sezione Commercio del Fondo.

Con D.G.R. n. 10-5133 del 28/12/2012 è stata istituita la Sezione del Fondo denominata “Valorizzazione dei luoghi del commercio” con trasferimento, a titolo definitivo, di parte delle risorse della Sezione Commercio per un importo iniziale complessivo di Euro 15.000.000,00.

Le deliberazioni n. 10-5133 del 28/12/2012, n. 21-6840 del 9/12/2013 e n. 20-587 del 18/11/2014 hanno individuato e approvato le seguenti Misure, individuando specifiche linee di intervento:

- Misura 1 - Riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali
- Misura 2 - Realizzazione o recupero di strutture permanenti aperte a protezione di spazi pubblici destinati o da destinarsi a mercati e manifestazioni fieristiche
- Misura 3 - Adeguamento di locali di proprietà comunale, non sedi di attività amministrative, da destinarsi ad attività di promozione e di servizio delle attività commerciali e delle manifestazioni fieristiche
- Misura 4 - Acquisto di tensostrutture e tendostrutture finalizzate ad ospitare manifestazioni fieristiche, a qualifica internazionale, nazionale, regionale e locale, in spazi espositivi non permanenti
- Misura 5 - Programmi di Qualificazione Urbana ovvero i Percorsi Urbani del Commercio

La gestione amministrativa delle istanze viene effettuata dal Settore Commercio e Terziario della Regione Piemonte.

La gestione finanziaria della Sezione “Valorizzazione dei luoghi del commercio” del Fondo è stata affidata a Finpiemonte S.p.A. in analogia a quanto già attuato con le sezioni “Artigianato”, “Commercio” ed “Emergenze” e nel rispetto di quanto stabilito dalla citata Convenzione Quadro,

con particolare riferimento all'art. 24, c. 3, recante "Criteri ed allocazione delle disponibilità liquide" e all'art. 30 recante "Determinazione e versamento dei costi-corrispettivi. Bilancio di previsione" e di quanto stabilito nella specifica convenzione relativa alla "Sezione Valorizzazione dei luoghi del commercio", repertorio n. 216-015 del 28/07/2015.

In fase di prima applicazione, ai sensi della D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013, le risorse sono state ripartite nel seguente modo:

- alla programmazione 2013-14 Euro 8.000.000,00;
- alla programmazione 2014-15 Euro 4.000.000,00;
- alla programmazione 2015-16 Euro 3.000.000,00.

Tale ripartizione ha tenuto conto del sistema di funzionamento del Fondo e dell'opportunità di mettere a disposizione maggiori risorse per la prima annualità, stante l'assenza di disponibilità finanziarie negli anni precedenti.

Le risorse assegnate alla programmazione 2013-14 sono state così ripartite:

- Euro 4.000.000,00 per la Misura 1
- Euro 2.000.000,00 per la Misura 2
- Euro 1.500.000,00 per la Misura 3
- Euro 500.000,00 per la Misura 4

Le risorse assegnate alla programmazione 2014-15 sono state destinate alla Misura 5 - Programmi di Qualificazione Urbana ovvero i Percorsi Urbani del Commercio.

Con successivi atti dirigenziali si è provveduto all'emanazione dei bandi e all'ammissione delle istanze presentate dalle Amministrazioni comunali.

Nell'ambito della Misura 5 sono pervenute cinquanta richieste di finanziamento, di cui quarantanove ammissibili a finanziamento.

Con la D.D. n. 467 del 14/07/2015 si è proceduto a finanziare i Programmi di Qualificazione Urbana (Misura 5) di undici Comuni, sulla base della graduatoria di merito e alle risorse a disposizione sulla programmazione 2014-2015.

Al fine di poter finanziare ulteriori istanze ammissibili presenti in graduatoria, ma non finanziate precedentemente per carenza di risorse, con la D.G.R. n. 64-2763 del 29/12/2015 sono state fatte confluire nella Sezione Valorizzazione dei luoghi del commercio mediante trasferimento, a titolo definitivo, ulteriori risorse di cassa disponibili della Sezione Commercio del Fondo, nell'entità di Euro 5.000.000,00.

Con le risorse a disposizione è possibile procedere all'ammissione a finanziamento di ulteriori "Percorsi Urbani del Commercio", secondo l'ordine della graduatoria di cui alla D.D. n. 467/2015, come specificato e dettagliato agli Allegati 1 e 2, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto.

Considerato che la suddetta deliberazione n. 64-2763 del 29/12/2015 ha previsto lo scorrimento della graduatoria per 15 progetti comunali sulla base delle risorse a disposizione e secondo l'ordine previsto dalla D.D. n. 467/2015, si procede:

- ad ammettere a finanziamento 14 progetti comunali aventi i requisiti previsti dalla D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 e dal bando regionale di cui alla n. 814 del 26/11/2014
- a non ammettere il progetto presentato dal Comune di Villastellone, in quanto, come già statuito nella D.D. n. 467/2015, non avente i requisiti previsti dal bando regionale. Nello specifico la spesa

ammissibile relativa al progetto del Comune di Villastellone non raggiunge il tetto minimo previsto dal bando.

L'importo complessivo necessario all'ammissione a finanziamento dei progetti comunali di cui all'Allegato 1 ammonta ad Euro 5.276.954,69. Al fine di poter finanziare nella sua interezza anche il progetto del Comune di Lanzo Torinese si utilizzano:

- Euro 5.000.000,00 trasferiti sulla Sezione Valorizzazione dei luoghi del commercio, a titolo definitivo, ai sensi della D.G.R. n. 64-2763 del 29/12/2015
- nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 quota parte delle economie derivanti da rinunce e ribassi d'asta derivanti dalla programmazione 2014-2015 nella misura di Euro 276,954,69.

L' Allegato 1 contiene l'elenco dei Comuni Polo, Sub-polo e Intermedi ammessi e finanziati con l'indicazione del punteggio assegnato a ciascun beneficiario, il Comune beneficiario, l'intervento proposto, l'entità della spesa preventivata, l'entità della spesa ammessa a finanziamento e la motivazione dell'eventuale rideterminazione dell'importo.

L' Allegato 2 contiene la specificazione del quadro economico relativo agli interventi dei Comuni ammessi a finanziamento.

L' Allegato 3 le condizioni per l'erogazione dei finanziamenti e i vincoli a cui i Comuni dovranno attenersi.

La gestione amministrativa delle istanze sarà effettuata dal Settore Commercio e Terziario della Regione Piemonte.

La gestione finanziaria della Sezione "Valorizzazione dei luoghi del commercio" del Fondo sarà affidata a Finpiemonte S.p.A. in analogia a quanto già attuato con le sezioni "Artigianato", "Commercio" ed "Emergenze" e nel rispetto di quanto stabilito dalla citata Convenzione Quadro, con particolare riferimento all'art. 24, c. 3, recante "Criteri ed allocazione delle disponibilità liquide" e all'art. 30 recante "Determinazione e versamento dei costi-corrispettivi. Bilancio di previsione" e di quanto stabilito nella specifica convenzione relativa alla "Sezione Valorizzazione dei luoghi del commercio", repertorio n. 216-015 del 28/07/2015.

Tutte le condizioni e i termini per la realizzazione degli interventi di cui al presente atto sono contenute nella D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 e nella D.D. n. 814 del 26/11/2014.

Tutto ciò premesso

#### QUANTO SOPRA PREMESSO

vista la L.R. n. 23 del 28/07/2008 e s.m.i. recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del Decreto legislativo 31/3/1998 n. 114";

vista la L.R. n. 1 del 14/01/2009 e s.m.i. recante "Testo unico in materia di artigianato";

vista la legge n. 241 del 7/08/1990 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l’art. 12 relativo ai “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”;

vista la L.R. n. 14 del 14/10/2014 recante “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

vista la circolare regionale n. 6837/SB0100 del 5/07/2013 recante “Prime indicazioni in ordine all’applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubbliche Amministrazioni”;

vista la D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 recante “L.R. n. 28/99 e s.m.i., art. 18, comma 1, lettera a) e b bis) – L.R. n. 31 del 28/11/2008, art. 1 – Approvazione dei criteri per le Misure di sostegno degli interventi promossi dagli enti locali per la valorizzazione del tessuto commerciale urbano, la rivitalizzazione delle realtà minori e per la promozione e lo sviluppo del sistema fieristico regionale.”;

vista la D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 recante “L.R. n. 28/99 e s.m.i., art. 18, comma 1, lettera a) – L.R. n. 1 del 14/01/2009 e s.m.i. Approvazione criteri e modalità per la Misura 5 di sostegno ai Comuni per la realizzazione di “Programmi di Qualificazione Urbana – Percorsi Urbani del Commercio”;

vista la D.G.R. n. 21-588 del 18/11/2014 recante “L.R. n. 28/99 e s.m.i. - Approvazione dei criteri e delle modalità per il sostegno delle imprese commerciali”;

considerato che l’attuazione delle D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 e n. 64-2763 del 29/12/2015 non comportano alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio regionale;

vista la D.D. n. 814 del 26/11/2014 recante “D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014. Programmazione 2014-2015. Misura 5: sostegno ai Comuni per la realizzazione di “Programmi di Qualificazione Urbana – Percorsi Urbani del Commercio”. Approvazione del bando e del fac-simile di domanda”;

vista la D.D. n. 18 del 15/01/2015: “D.D. n. 814 del 26/11/2014 recante: D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014. Programmazione 2014-2015. Misura 5: sostegno ai Comuni per la realizzazione di “Programmi di Qualificazione Urbana – Percorsi Urbani del Commercio”. Approvazione del bando e del fac-simile di domanda. Integrazione”;

vista la D.G.R. n. 64-2763 del 29/12/2015 recante “L.R. n. 28/99 e s.m.i. Percorsi Urbani del Commercio. Trasferimento, a titolo definitivo, alla Sezione Valorizzazione dei luoghi del commercio di Euro 5.000.000,00 dalla Sezione Commercio del Fondo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese di cui alla L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. e alla L.R. n. 1 del 14/01/2009 e s.m.i.”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

*determina*

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare gli Allegati 1, 2 e 3:
  - l' Allegato 1 contiene l'elenco dei Comuni Polo, Sub-polo e Intermedi ammessi e finanziati con l'indicazione del punteggio assegnato a ciascun beneficiario, il Comune beneficiario, l'intervento proposto, l'entità della spesa preventivata, l'entità della spesa ammessa a finanziamento e la motivazione dell'eventuale rideterminazione dell'importo
  - l' Allegato 2 contiene la specificazione del quadro economico relativo agli interventi dei Comuni ammessi a finanziamento;
  - l' Allegato 3 le condizioni per l'erogazione dei finanziamenti e i vincoli a cui i Comuni dovranno attenersi;
  
- di non procedere al finanziamento del Comune di Villastellone, in quanto come già statuito nella D.D. n. 467/2015, non avente i requisiti previsti dal bando regionale. Nello specifico la spesa ammissibile relativa al progetto del Comune di Villastellone non raggiunge il tetto minimo previsto dal bando;
  
- di destinare agli interventi approvati con il presente atto le risorse necessarie alla loro realizzazione, pari ad Euro 5.276.954,68, disponibili sulla Sezione del Fondo denominata "Valorizzazione dei luoghi del commercio", utilizzando:
  - Euro 5.000.000,00 trasferiti sulla Sezione Valorizzazione dei luoghi del commercio, a titolo definitivo, ai sensi della D.G.R. n. 64-2763 del 29/12/2015
  - quota parte delle economie derivanti da rinunce e ribassi d'asta derivanti dalla programmazione 2014-2015 nella misura di Euro 276.954,69;
  
- di autorizzare l'erogazione delle somme a rimborso e a fondo perduto utilizzando le risorse assegnate alla Misura 5, che sono disponibili sulla Sezione del Fondo denominata "Valorizzazione dei luoghi del commercio", secondo quanto statuito con la D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014, con la D.G.R. n. 64-2763 del 29/12/2015 e con il presente atto;
  
- di destinare le eventuali economie derivanti da rinunce, revoche o dai successivi ribassi d'asta relativi alle istanze ammesse a finanziamento con il presente atto alle successive programmazioni.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Responsabile del Settore  
Claudio Marocco

Visto  
Il Direttore regionale  
Giuliana Fenu

Allegato

**Allegato 1**

**MISURA 5: Programmi di Qualificazione Urbana - "Percorsi urbani del commercio" - Comuni ammessi ai sensi della D.D. n. 814/2014 - Scorrimento graduatoria**

<b>PUNTEGGIO</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>LUOGO INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO RICHIESTO</b>	<b>IMPORTO AMMESSO</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
27,15	Trecate	NO	riqualificazione di via Mazzini (tra piazza Cavour e via Verdi)	€ 300.000,00	<b>300.000,00</b>	
26,50	San Salvatore Monferrato	AL	riqualificazione di piazza Caduti , via Prevignano	€ 250.000,00	<b>250.000,00</b>	
26,35	Leini	TO	riqualificazione del centro storico - I° tratto di via Carlo Alberto e piazza Ricciolio	€ 550.000,00	<b>500.000,00</b>	importo ammesso è pari al tetto massimo previsto dal bando regionale
25,25	Saluzzo	CN	riqualificazione piazza Risorgimento e corso Piemonte	€ 650.000,00	<b>500.000,00</b>	importo ammesso è pari al tetto massimo previsto dal bando regionale
25,15	Borgo San Dalmazzo	CN	via Giovanni XXIII°	€ 350.000,00	<b>316.700,86</b>	Importo rideterminato in seguito a stralcio di alcune voci di spesa inammissibili
25,10	Chieri	TO	riqualificazione piazza Mazzini, via San Filippo e tratto iniziale via San Giorgio	€ 500.000,00	<b>473.623,17</b>	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto sup. al tetto del 12% del bando regionale
24,90	Caraglio	CN	riqualificazione tratto di via Cesare Battisti	€ 347.000,00	<b>309.374,68</b>	non è stato ammesso l'importo del documento programmatico, la pensilina del bus, l'impianto semaforico. ENEL SOLE!
24,70	Savigliano	CN	via Sant'Andrea Piazza Santarosa, via Alfieri e piazza del Popolo	€ 461.820,00	<b>392.415,02</b>	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto sup. al tetto del 12% del bando regionale. Non rientrano tra le voci ammissibili le opere relative alla pensilina
24,30	Asti	AT	attraversamenti ed illuminazione corso Dante, piazza Vittorio Alfieri, corso Alfieri e piazza I° maggio	€ 500.000,00	<b>500.000,00</b>	Importo rideterminato in seguito a stralcio di alcune voci di spesa inammissibili
24,30	Casale Monferrato	AL	riqualificazione via del Duomo, via Volpi, via Paleologi e parte di dia Lanza	€ 500.000,00	<b>496.945,10</b>	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto sup. al tetto del 12% del bando regionale
23,85	Volvera	TO	riqualificazione di via Ponsati	€ 302.564,64	<b>282.550,13</b>	non sono ammesse le opere in elevazione
23,35	Busca	CN	riqualificazione Via Umberto I°, Piazza della Rossa, Via Roberto d'Azeglio e Piazza Regina Margherita	€ 315.000,00	<b>292.902,01</b>	non sono stati ammessi arredi e lavori in economia
23,15	Trino	VC	portici di corso Italia e corso Cavour, attraversamenti corso Italia, pavimentazione di piazza Audisio e parcheggio con ingresso da via Gioberti	€ 500.000,00	<b>264.568,26</b>	Non è stato inserita tra le spese ammissibili l'area del parcheggio
22,70	Lanzo Torinese	TO	riqualificazione centro storico da piazza Gallenca, via Cibrario, vicolo Tettoia e vicolo Emilio Bruno	€ 404.000,00	<b>397.875,46</b>	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto sup. al tetto del 12% del bando regionale
			<b>TOTALE</b>	<b>5.930.384,64</b>	<b>5.276.954,69</b>	

**Allegato 2**

**MISURA 5: Programmi di Qualificazione Urbana - "Percorsi urbani del commercio" - Comuni ammessi ai sensi della D.D. n. 814/2014 - Scorrimento graduatoria economico spesa ammessa**

**Quadro**

PUNTEGGIO	COMUNE	PROVINCIA	LUOGO INTERVENTO	quadro economico di spesa						Totale spesa *
				importo lavori e manodopera	oneri di sicurezza	IVA	Spese tecniche max.12%	somme a disposizione	documento programmatico	
<b>27,15</b>	<b>Trecale</b>	NO	riqualificazione di via Mazzini (tra piazza Cavour e via Verdi)	239.076,96	1.993,80	53.035,57	4.821,42	1.072,25	\	<b>300.000,00</b>
<b>26,50</b>	<b>San Salvatore Monferrato</b>	AL	riqualificazione di piazza Caduti , via Prevignano	191.000,00	5.730,00	19.673,00	30.154,72	3.442,28	\	<b>250.000,00</b>
<b>26,35</b>	<b>Leini</b>	TO	riqualificazione del centro storico - 1° tratto di via Carlo Alberto e piazza Ricciolio	412.900,00	16.100,00	42.900,00	51.480,00	18.389,00	\	<b>500.000,00</b>
<b>25,25</b>	<b>Saluzzo</b>	CN	riqualificazione piazza Risorgimento e corso Piemonte	570.500,00	3.500,00	57.400,00	13.980,00	4.620,00	\	<b>500.000,00</b>
<b>25,15</b>	<b>Borgo San Dalmazzo</b>	CN	via Giovanni XXIII°	265.298,05	2.707,12	26.800,52	12.985,17	8.910,00	\	<b>316.700,86</b>
<b>25,10</b>	<b>Chieri</b>	TO	riqualificazione piazza Mazzini, via San Filippo e tratto iniziale via San Giorgio	340.653,41	11.480,10	77.469,37	42.256,02	1.764,27	\	<b>473.623,17</b>
<b>24,90</b>	<b>Caraglio</b>	CN	riqualificazione tratto di via Cesare Battisti	263.700,00	8.000,00	27.170,00	8.434,00	2.070,68	\	<b>309.374,68</b>
<b>24,70</b>	<b>Savigliano</b>	CN	via Sant'Andrea Piazza Santarosa, via Alfieri e piazza del Popolo	302.988,21	6.000,00	30.898,82	37.078,58	15.449,41	\	<b>392.415,02</b>
<b>24,30</b>	<b>Asti</b>	AT	attraversamenti ed illuminazione corso Dante, piazza Vittorio Alfieri, corso Alfieri e piazza 1° maggio	362.546,87	12.269,79	82.459,66	37.496,33	5.227,35	\	<b>500.000,00</b>
<b>24,30</b>	<b>Casale Monferrato</b>	AL	riqualificazione via del Duomo, via Volpi, via Paleologi e parte di dia Lanza	354.469,67	6.100,33	79.325,40	43.268,40	13.781,30	\	<b>496.945,10</b>
<b>23,85</b>	<b>Volvera</b>	TO	riqualificazione di via Ponsati	207.187,33	20.623,85	22.781,12	24.979,38	6.978,44	\	<b>282.550,13</b>
<b>23,35</b>	<b>Busca</b>	CN	riqualificazione Via Umberto I°, Piazza della Rossa, Via Roberto d'Azeglio e Piazza Regina Margherita	248.375,38	6.057,94	25.443,33	5.574,10	7.451,26	\	<b>292.902,01</b>
<b>23,15</b>	<b>Trino</b>	VC	portici di corso Italia e corso Cavour, attraversamenti corso Italia, pavimentazione di piazza Audisio e parcheggio con ingresso da via Gioberti	195.153,97	4.878,85	44.007,22	10.813,76	9.714,46	\	<b>264.568,26</b>
<b>22,70</b>	<b>Lanzo Torinese</b>	TO	riqualificazione centro storico da piazza Gallenca, via Cibrario, vicolo Tettoia e vicolo Emilio Bruno	305.647,50	12.225,90	31.787,34	38.144,81	10.069,91	\	<b>397.875,46</b>

<b>TOTALE</b>	<b>5.276.954,69</b>
---------------	---------------------

## ALLEGATO 3

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente provvedimento, la Regione Piemonte si avvale della Sezione denominata "Valorizzazione dei luoghi del commercio" nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, istituita con D.G.R. n. 10-5133 del 28/12/2012 ai sensi della L.R. n. 13 del 27/07/2011.

La gestione amministrativa delle istanze viene effettuata dal Settore Commercio e Terziario della Regione Piemonte, mentre la gestione finanziaria viene affidata a Finpiemonte S.p.A.

Per gli interventi di cui al presente atto è previsto un finanziamento al 100% dell'investimento complessivo ritenuto ammissibile, così suddiviso:

- una quota a rimborso pari all'80% dell'importo ammesso e rideterminato a seguito del ribasso d'asta
- una quota a fondo perduto fino al 20% dell'importo eventualmente rideterminato a consuntivo.

L'erogazione delle quote avverrà nel seguente modo:

- la quota a rimborso verrà erogata in due tranches, la prima pari al 40% in seguito alla trasmissione agli uffici regionali del contratto d'appalto e del verbale di inizio lavori; la seconda pari al 40% in seguito alla presentazione di uno stato di avanzamento lavori, pari almeno al 40% dell'importo contrattuale.

Le tranches a rimborso dovranno essere restituite entro il trenta di giugno di ogni anno secondo un piano di rientro di otto rate costanti per ciascuna tranche a partire dall'anno successivo all'erogazione delle medesime.

- la quota a saldo, a fondo perduto, verrà erogata ad avvenuta trasmissione della contabilità finale dei lavori e del provvedimento di approvazione del collaudo tecnico-amministrativo.

Nel caso in cui l'importo ammesso a finanziamento sia inferiore all'importo progettuale complessivo presentato dal Comune, quest'ultimo dovrà garantire la compartecipazione finanziaria per la parte eccedente il finanziamento ovvero presentare formale rinuncia al finanziamento regionale, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'avvenuta ammissione.

I soggetti beneficiari, una volta ammessi a finanziamento, sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti la documentazione sotto indicata, nei termini specificati:

- entro tre mesi dalla comunicazione di ammissione a finanziamento:

- il progetto esecutivo delle opere, redatto secondo le indicazioni fornite dal D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dal D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia.  
In allegato al progetto esecutivo delle opere deve essere trasmesso il relativo Verbale di Validazione, redatto dal Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010;
- la dichiarazione di non aver ottenuto e di non richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle opere oggetto del finanziamento regionale;



- l'impegno, nel caso in cui l'importo ammesso a finanziamento sia inferiore all'importo progettuale complessivo presentato dal Comune, a garantire la compartecipazione finanziaria per la parte eccedente il finanziamento.

Il progetto esecutivo dovrà essere conforme al progetto definitivo ammesso.

- a seguito di verifica degli uffici regionali, entro sei mesi dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento:

- il contratto di appalto
- il verbale di consegna lavori;
- il verbale di inizio lavori.

Sulla base della documentazione presentata e del ribasso d'asta, l'Amministrazione regionale provvederà entro un mese dalla presentazione del contratto di appalto ad incaricare Finpiemonte S.p.A. di erogare la prima tranche della quota a rimborso pari al 40% della spesa complessiva rideterminata.

Le varianti in corso d'opera, nei limiti previsti rispettivamente dagli articoli 132 e 57, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e successive modifiche, dovranno essere approvate dagli uffici regionali e non comporteranno, comunque, un aumento del beneficio.

- il Comune, al raggiungimento di almeno il 40% dell'importo contrattuale, potrà presentare la richiesta di erogazione della seconda tranche della quota a rimborso, pari al 40%, su presentazione dello stato di avanzamento lavori e certificato di pagamento. L'Amministrazione regionale disporrà il pagamento della somma entro un mese dal ricevimento della richiesta.

- entro ventiquattro mesi dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento:

- gli atti di contabilità finale dei lavori, recepiti con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia.

Sulla base della documentazione citata, l'Amministrazione regionale disporrà i provvedimenti ritenuti necessari per l'eventuale rideterminazione del beneficio ammesso e per l'erogazione del saldo, a fondo perduto, del finanziamento concesso.

I Comuni devono vincolare le opere ricadenti negli interventi oggetto del presente provvedimento alla destinazione d'uso ammessa a beneficio, per almeno cinque anni dalla data di fruizione del saldo dell'agevolazione, pena la revoca parziale o totale del finanziamento.

Il concetto di destinazione d'uso è da intendersi non nell'accezione urbanistica, bensì in relazione all'investimento finanziato.

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

Sono previsti controlli:

- *documentali*: del 100% sui progetti definitivi presentati dai comuni in fase istruttoria e della documentazione amministrativa a corredo del progetto definitivo, del 100% sui progetti esecutivi e sugli atti amministrativi, attestazioni, dichiarazioni a corredo del progetto esecutivo, del 100% sui contratti di appalto e sugli atti amministrativi, attestazioni, dichiarazioni a corredo del contratto medesimo, del 100% delle eventuali perizie di variante e della documentazione amministrativa prodotta a corredo della variante, del 100% dell'avanzamento degli interventi presentati, del

100% sulla documentazione amministrativa (atti comunali, eventuale documentazione illustrativa del progetto svolto) e contabile (atti di liquidazione e mandati di pagamento a favore dei professionisti);

- *in situ*: sopralluoghi da effettuarsi presso la sede dell'intervento finanziato, per la verifica dell'attuazione puntuale del progetto e del mantenimento dei vincoli previsti dal bando.

Il campione viene estratto successivamente all'ammissione a finanziamento.

I controlli *in situ* vengono effettuati nella misura del 10% degli ammessi in graduatoria entro la chiusura del procedimento di liquidazione.

I controlli *in situ* ex post sono effettuati annualmente sul campione del 5% dei beneficiari in graduatoria.

Resta facoltà del Settore competente effettuare controlli in ogni fase progettuale, nel caso di riscontro di situazioni critiche.